



OBIETTIVO
Portare idee sulla promozione del turismo sul Po in Polesine. Nella foto sotto Ettore Bonalberti

i numeri

Il Po, più di 600 km di fiume, 4 regioni, 13 province e 183 comuni, saranno la sfida su cui puntare: per rendere questo grande territorio un punto d'attrazione

le proposte

Tre i progetti realizzabili presentati: uno per Ca' Venier, uno per il comune di Porto Tolle e uno per Polesella. In tutti elemento dominante è il turismo

Tre progetti per conquistare l'Expo 2015

Un workshop a Ca' Vendramin fa il punto sulle idee per promuovere il turismo

NON UN CONVEGNO, né una conferenza o un seminario, piuttosto un incontro per raccogliere attorno ad un tavolo i portatori di interesse del fiume Po: questo è stato il workshop a Ca' Vendramin organizzato dall'associazione Aikal. L'obiettivo da centrare è arrivare ad una progettualità da presentare in occasione del fuori fiera dell'Expo 2015 dal titolo UnPoxExpo.

Il Po, più di 600 km di fiume, 4 regioni, 13 province e 183 comuni, saranno la sfida su cui puntare: si dovrà rendere questo grande territorio un punto d'attrazione con adeguata offerta turistica. Hanno portato i loro saluti Lino Tosini della fondazione Ca' Vendramin, Francesco Siviero sindaco di Taglio di Po, Alessandro Bortolotto di Aipo.

«Trascuriamo gli aspetti positivi e pensiamo solo a quelli negativi: il Po è la nostra sfida — ha affermato Ettore Bonalberti, presidente di Aikal — rovesciamo allora questo modo di vedere. Uniamo i fili per costruire la rete». È stato chiesto alle amministrazioni di aiutare gli imprenditori, di metterli nella posizione di lavorare eliminando gli ostacoli, di qualsiasi natura.

«Ideale la formula del workshop — ha commentato il presidente Ti-



ziana Virgili —. Un anno fa ci è stato presentato UnPoxExpo e una volta sviscerato abbiamo capito che era un'ottima opportunità per decollare».

Il fuorifiera consiste nel lancio di pacchetti turistici. «Una gamba di questo fuori fiera è il Delta. Quello da cui si deve partire è il processo culturale creando una filiera — ha spiegato Marco Stevanin di Terra —. Questi non sono incontri banali, manca poco tempo ed è un'opportunità da non perdere».

«Per noi è un progetto da sostenere — ha detto Alberto D'Alessandro del Consiglio d'Europa con se-

GLI ORGANIZZATORI

Ettore Bonalberti, presidente di Aikal: «Il Po è la nostra sfida»

de a Venezia —. Natura, gastronomia e territorio sono le realtà che ci interessano».

«Serve un confronto tra pubblico e privato, nella totale trasparenza», ha aggiunto Bonalberti.

Tre i progetti realizzabili presentati: uno per Ca' Venier, uno per il comune di Porto Tolle e uno per Polesella. Gianni Ballarin ha dato la sua idea di «ricetta turisti-

ca». Si parte da un'agenzia di servizi che presenta pacchetti turistici sviluppati sulle "6B": barca, birdwatching, bici, bilancione, bonifica e ballo. Anche Silvano Finotti, sindaco di Taglio di Po, ha illustrato quello che intende fare con la sua amministrazione. «La nostra è una bozza di ospitalità diffusa al vaglio dei tecnici — ha detto il primo cittadino —. L'intenzione è quello di mettere in rete le nostre grandi superfici senza trascurare l'infrastruttura telematica». «Polesella ritrovata» è un progetto di riqualificazione studiato dall'amministrazione assieme all'università di Brescia. Infine Giampiero Ravagnan ha presentato quello che il «Progetto smartcities per il Delta». «Il Delta del Po deve diventare una community — ha riferito Ravagnan — uno spazio stimolato che deve veder interagire idee, soggetti e opinioni». È seguita una tavola rotonda alla quale sono intervenuti anche Laura Negri assessore provinciale, Lorenzo Belloni presidente della Camera di commercio, Geremia Gennari presidente del Parco, Stefano Pregnolato presidente Card e Maria Adelaide Avanzo di Unindustria Rovigo. Ha chiuso i lavori l'assessore all'economia e innovazione Maria Luisa Coppola.

a.b.

CONFARTIGIANATO APPUNTAMENTO AL RIDOTTO DEL SOCIALE ALLE 18

«Costruire il futuro a regola d'arte»

Lo studio di un territorio e delle sue caratteristiche fornisce uno stimolo insostituibile per guardare con occhi nuovi al mondo delle imprese che vi operano e lo animano. È questo l'obiettivo della ricerca «Costruire il futuro a regola d'arte - Cultura artigiana come risposta alle sfide del territorio» che verrà presentata da Confartigianato Rovigo oggi al Ridotto del Teatro Sociale alle 18. Aprirà i lavori il presidente provinciale Marco Marcello. La ricerca verrà illustrata da Edoardo Gaffeo, dell'Università di

Trento e da Laura Aglio. Prima della tavola rotonda ci sarà un momento di riflessione sui giovani imprenditori «Casi di successo di sviluppo di una idea imprenditoriale». Alle 19 «Artigianato e Pmi: Modello culturale, economico e sociale per lo sviluppo del territorio» con Giuseppe Sbalchiero, presidente Confartigianato del Veneto, Lorenzo Belloni, presidente Camera di Commercio di Rovigo, Andrea Furlan, docente Università di Padova. Chiuderà i lavori il governatore Luca Zaia.

UNINDUSTRIA L'INNOVAZIONE PER CONSERVARE IL CIBO PIÙ A LUNGO

La tecnologia che allunga la vita al pesce fresco

La ricerca e l'innovazione migliorano il sistema di conservazione del pescato fresco grazie ad un'atmosfera modificata, che prevede l'eliminazione e la drastica riduzione dell'ossigeno presente nelle confezioni alimentari, insieme ad una nuova cassetta in plastica rigida in sostituzione di quella in polistirolo, i due elementi che garantiranno una maggiore freschezza

del prodotto: sono questi i risultati del Progetto «Nuova metodologia di conservazione del pesce in atmosfera modificata» per la sperimentazione di nuove tecnologie nella filiera ittica, realizzato da Unindustria Rovigo e cofinanziato dal Fondo Europeo per la pesca. «Mi ritengo orgoglioso dei risultati ottenuti grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo e alla

professionalità dei partecipanti al progetto — ha dichiarato Massimo Barbin, direttore di Unindustria Rovigo e rappresentante del Distretto Ittico della provincia di Rovigo — grazie ai benefici ottenibili da questi studi, che si sono avvalsi di competenze di altissima qualità, dall'Università di Venezia alle ditte Cib Srl di Sona e Orved Spa di Musile di Piave, che hanno collaborato mettendo a disposizione le loro specializzazioni».

Cedimenti, crepe?

Scende in campo **TREVI**

La nuova soluzione naturale, economica e risolutiva.

NUMERO VERDE **800 017753**